

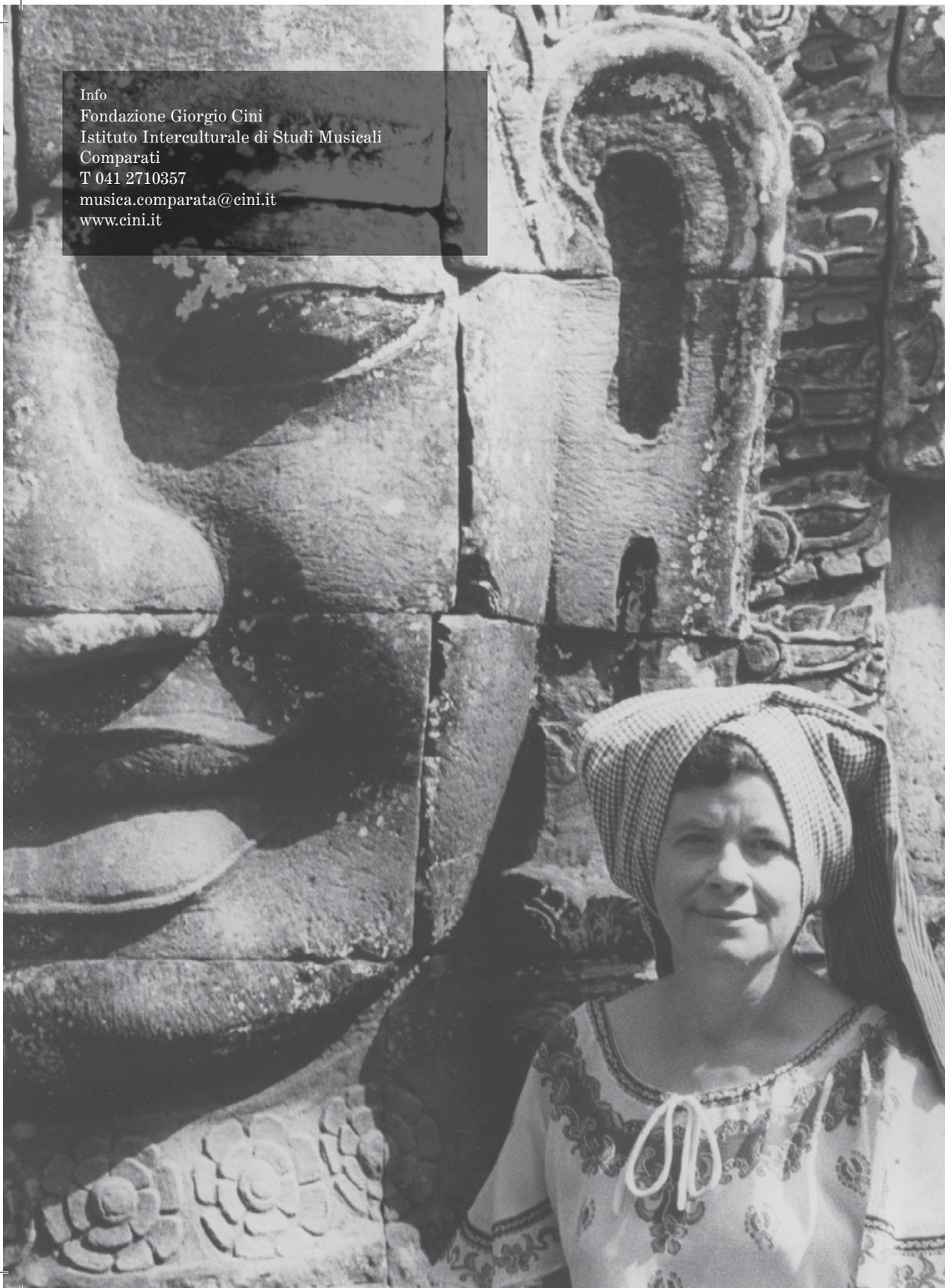
Info
Fondazione Giorgio Cini
Istituto Interculturale di Studi Musicali
Comparati
T 041 2710357
musica.comparata@cini.it
www.cini.it

RICOSTRUIRE LA CAMBOGIA DOPO I KHMER ROSSI. L'esperienza di vita e di lavoro di Onesta Carpenè



GIORNATA DI STUDI

a cura di Giovanni Giuriati e Valerio Pellizzari
Venerdì 9 maggio 2014
Fondazione Giorgio Cini onlus
Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore



La giornata di studi *Ricostruire la Cambogia dopo i Khmer Rossi. L'esperienza di vita e di lavoro di Onesta Carpenè*, a cura di Giovanni Giuriati (direttore dell'IISMC) e Valerio Pellizzari (giornalista e scrittore), organizzata dall'Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati (IISMC) in collaborazione con il Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Comparate della Fondazione Giorgio Cini, intende ricordare la figura di Onesta Carpenè. Con l'occasione ci si propone inoltre di riflettere su alcuni temi importanti nella storia recente della Cambogia: il ruolo della cooperazione nelle relazioni internazionali, i processi di ricostruzione e di sviluppo, quali pratiche efficaci e durature possano proteggere la memoria culturale di un paese in così rapida trasformazione.



Onesta Carpenè (1935-2007) è stata una donna schiva e forte. La sua vita si è consumata nel sud est asiatico tra Vietnam, Laos, Thailandia e soprattutto Cambogia. Erano gli anni della guerra e quelli non meno difficili della ricostruzione, dopo l'incubo cupo e brutale dei Khmer Rossi. Vivendo a Phnom Penh in un alloggio modestissimo, per alcuni anni superò da sola – con i fondi raccolti in Occidente – l'aiuto fornito dalle grandi agenzie umanitarie a quella popolazione. È stata indicata come la donna più ascoltata e potente nella

Cambogia devastata, paragonata a Karen Blixen. Partita dalla terra del prosecco, dove l'estate si alterna all'inverno, era diventata una vera figlia del sud est asiatico, integrata nel mondo delle risaie, dei monsoni, dei grandi fiumi, orgogliosa degli spettacolari templi di Angkor. Sconosciuta in Italia, in un altro paese avrebbe già meritato un film, una storia a fumetti. Appartiene alla schiera degli eredi di Marco Polo, attratti dall'Oriente, curiosi del mondo e generosi verso i suoi abitanti. Una leggenda post coloniale.

PROGRAMMA

— 9.30

Pasquale Gagliardi
Segretario Generale Fondazione Giorgio Cini
Saluti inaugurali

— 10.00-10.30

Giovanni Giuriati
*"Tu sei qui per imparare".
Alcune riflessioni sulla ricostruzione
della cultura cambogiana a oltre trent'anni
dal primo spettacolo del balletto reale
ricostituito a cui assistette Onesta Carpenè*

— 10.30-11.00

Valerio Pellizzari
Quel libro che odorava di terra

— 11.00-11.30

Matilde Callari Galli
*Onesta Carpenè e il programma dell'Università
di Bologna per lo sviluppo degli studi superiori
in Cambogia: una partecipazione importante
e preziosa*

PAUSA

— 12.00

Inaugurazione della mostra:
*In Cambogia. Fotografie dall'Archivio
Tiziano Terzani*
a cura di Angela Terzani Staude e Giulia Martini

PAUSA PRANZO

— 14.30-15.00

Nicoletta Dentico
Onesta: la parrhesia della sua prossimità

— 15.00-15.30

Guido Carpenè
"Fui costretta a tornare a casa"

— 15.30-16.00

Elisabetta Rosaspina
*Onesta Carpenè: la Karen Blixen
della Cambogia*

PAUSA

— 16.30-17.00

Suppya Hélène Nut
The Khmer Dance Project: Reviving Memories

— 17.00-17.30

S. A. Ravivaddhana Monipong Sisowath
*Il Balletto Reale di Cambogia:
tradizione e modernità nel XXI Secolo*

*Sabato 10 maggio alle ore 20, seguirà,
presso il Teatro Malibran, uno spettacolo
del **Balletto Reale di Cambogia**,
con la coreografia di Sua Altezza Reale
la Principessa Norodom Buppha Devi.
Ingresso libero fino ad esaurimento posti.*